Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e da principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 259

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42		12
Per le Provincie del Regno		46		13
Svizzera		58		17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Martedì 20 Settembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Giornale di Roma del 12 settembre avendo recato un preteso sunto della lettera di S. M. il Re, rimessa dal conte Ponza di San Martino, a S. S. Pio IX, diamo il testo della lettera stessa:

BEATISSIMO PADRE,

Con affetto di Figlio, con fede di Cattolico, con lealtà di Re, con animo d'Italiano, m'indirizzo ancora, com'ebbi a fare altre volte, al cuore di Vostra Santità.

Un turbine pieno di pericoli minaccia l'Europa. Giovandosi della guerra che desola il centro del continente, il partito della rivoluzione cosmopolita cresce di baldanza e di audacia, e prepara, specialmente in Italia e nelle provincie governate da Vostra Santità, le ultime offese alla Monarchia ed al Papato.

Io so, Beatissimo Padre, che la grandezza dell'animo Vostro non sarebbe mai minore della grandezza degli eventi; ma, essendo io Re cattolico e Re italiano e, come tale, custode e garante, per disposizione della Divina Provvidenza e per volontà della Nazione, dei destini di tutti gli Italiani, io sento il dovere di prendere, in faccia all'Europa ed alla Cattolicità, la responsabilità del mantenimento dell'ordine nella Penisola e della sicurezza della Santa Sede.

Ora, Beatissimo Padre, le condizioni d'animo delle popolazioni dalla Santità Vostra governate, e la presenza fra loro di truppe straniere venute con diversi intendimenti da luoghi diversi sono un fomite di agitazioni e di pericoli a tutti evidenti. Il caso o l'effervescenza delle passioni possono condurre a violenze e ad un'effusione di sangue, che è mio e vostro dovere, Santo Padre, di evitare e di impedire.

Io veggo la indeclinabile necessità, per la sicurezza dell'Italia e della Santa Sede, che le mie truppe, già poste a guardia dei confini, s'inoltrino ad occupare quelle posizioni che saranno indispensabili per la sicurezza della Vostra Santità e pel mantenimento dell'ordine.

La Santità Vostra non vorrà vedere in questo provvedimento di precauzione un atto ostile. Il mio Governo e le mie forze si restringeranno assolutamente ad un'azione conservatrice e tutelare dei diritti facilmente conciliabili delle popolazioni romane coll'inviolabilità del Sommo Pontefice e della sua spirituale autorità e coll'indipendenza della Santa Sede.

Se Vostra Santità, come non dubito, e come il suo sacro carattere e la benignità dell'animo suo mi dà diritto a sperare, è inspirata da un desiderio, eguale al mio, di evitare ogni conflitto e sfuggire al pericolo di una violenza, potrà prendere col Conte Ponza di San Martino, che le recherà questa lettera e che è munito delle istruzioni opportune dal mio Governo, quei concerti che meglio si giudichino conducenti all'intento desiderato.

Mi permetta la Santità Vostra di sperare ancora che il momento attuale, così solenne per l'Italia, come per la Chiesa e per il Papato, aggiunga efficacia a quegli spiriti di benevolenza, che non si poterono mai estinguere nell'animo Vostro verso questa terra, che pure è Vostra patria, e a quei sentimenti di conciliazione che mi studiai sempre con instancabile perseveranza tradurre in atto, perchè, soddisfacendo alle aspirazioni nazionali, il Capo della Cattolicità, circondato dalla devozione delle popolazioni italiane, conservasse sulle sponde del Tevere una Sede gloriosa e indipendente da ogni umana sovranità.

La Santità Vostra, liberando Roma da truppe straniere, togliendola al pericolo continuo di essere il campo di battaglia dei partiti sovversivi, avrà dato compimento all'opera maravigliosa, restituita la pace alla Chiesa e mostrato all'Europa spaventata dagli orrori della guerra come si possano vincere grandi battaglie ed ottenere vittorie immortali con un atto di giustizia e con una sola parola d'affetto.

Prego Vostra Beatitudine di volermi impartire la Sua Apostolica Benedizione, e riprotesto alla Santità Vostra i sentimenti del mio profondo rispetto.

Firenze, 8 settembre 1870.

Di Vostra Santità
Umilissimo, obbedientissimo e devotissimo figlio
VITTORIO EMANUELE.

Il N. 5847 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Lucera, in data 18 luglio ultimo scorso, con cui fu stabilito un dazio sulla neve, nella misura di lire 2 60 il quintale, corrispondente al 15 per cento del suo valore;

Visto il favorevol voto della Deputazione provinciale di Foggia in data 28 giugno prossimo passato;

Visto l'articolo 6 del decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Lucera ad imporre un dazio sulla neve, nella misura di lire 2 60 il quintale, in conformità della deliberazione del Consiglio comunale, presa in seduta del 16 luglio corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. MMCCCCXXVI (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 aprile 1870 della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Firenze sotto la denominazione di *Società generale di credito provinciale e comunale;*

Visti lo statuto della Società ed il Reale decreto che lo approva in data 1° settembre 1869, n. MMCCXVI, *parte supplementare;*

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nello statuto della *Società generale di credito provinciale e comunale,* l'ultimo periodo dell'articolo 7, che comincia colle parole « Pagata la quinta rata, » e che fu modificato dall'articolo 2, capoverso *B*, del Reale decreto 1° settembre 1869, n. MMCCXVI, è soppresso, ed è sostituito dal periodo seguente: « Pagata la quinta rata, il titolo interinale potrà esser cambiato, a richiesta dell'azionista, in un titolo al portatore. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 4 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti in data 18, 21 e 25 agosto, 1° e 7 settembre 1870, si è degnata fare le seguenti nomine nell'Ordine della Corona d'Italia:

Ad uffiziale:

Lombardi cav. Edoardo, maggiore nel 27° regg. di fanteria ora collocato a riposo.

A cavalieri:

Cornoldi Andrea, capitano nell'arma di fanteria collocato a riposo con decreto della stessa data;
Ranuzzi conte Pietro, luogotenente nel regg. delle guide;
Marangio Giuseppe Benedetto, già capitano nel corpo di stato maggiore;
Rossi Emilio, ispettore presso l'agenzia del movimento delle ferrovie dell'Alta Italia;
Mari ing. Filippo, capo servizio del movimento e del traffico delle ferrovie Romane.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'amministrazione provinciale:

Con R. decreto del 4 settembre 1870:

Turati cav. dott Pietro, consigliere delegato di 1ª classe a Pavia, nominato reggente la prefettura di Pavia.

Con R. decreto del 1° settembre:

Fanelli cav. Costantino, già consigliere delegato di 3ª classe, nominato reggente sottoprefetto di 2ª classe ad Urbino.

Con R. decreto dell'11 settembre:

Avanzini Baldassarre, segretario di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia.

Con RR. decreti in data 11 corrente mese vennero richiamati in effettivo servizio i funzionari del corpo d'intendenza militare infradesignati già in aspettativa per riduzione di corpo:

Bussa cav Vittorio, commissario di guerra di 1ª classe;
Melegari cav. Stefano, id. di 2ª classe;
Mauro cav. Maurino, id. id.;
Lavezzeri cav. Ottone, id. id.;
Diana Crispi cav. Stefano, id. id.
Pilo cav. Giuseppe, id. id.;
Bracco Eusebio, id. id.;
Borio Firmino, id. id.;
Levret Fleury cav. Giovanni, id. id.;
Nagar cav. Giovanni, id. id.;
De Jordanis Domenico, sottocommissario di guerra di 1ª classe;
Sotgiù Salvatore, id. id;
Pasquini Vincenzo, id. di 2ª classe;
Vailheu Tommaso, id. di 3ª classe;
De Pineda Giuseppe, id. id.;
Buzzoni avv. Giov. Battista, id. id;
Serralunga avv. Maurizio, id. id.

Con RR. decreti di pari data gli scrivani nel corpo d'intendenza militare infradesignati in disponibilità per riduzione di ruoli organici vennero richiamati in effettivo servizio:

Gromo Losa di Ternengo conte Luigi, scrivano di 1ª classe;
Bertollini Francesco, id. id.;
Gagliardi Achille, id. id.;
Berando Vincenzo, id. id.;
Vicari Vincenzo, id. id.;
La Loggia Giuseppe, id. id.;
Asquini conte Alfonso, id. di 2ª classe;
Brambilla Giuseppe, id. id.;
Martini Gioachino, id. id.

Con RR. decreti di pari data gli scrivani nel corpo d'intendenza militare infradesignati ai quali era scaduta la disponibilità vennero riammessi nel loro impiego:

Remigio di Clavesana cav. Fedele, già scrivano di 1ª classe;
Gagliardi Francesco, id. id.;
Tartara Augusto, id. id.;
Moschini Tommaso, id. id.;
Della Rocca conte Alfonso, id. id;
Rivalta Francesco, id id;
Madonnini Luigi, id. id.:
Rosselli Giorgio, id. id;
Coli Gaetano, id id.;
Salera Albino, id. id.;
D'Avanzo Domenico, id. id.;
Borgongini Luigi, id. id.;
Manzi Giacomo, id. id.;
De Sio Nicola, id. id.;
Della Bona Giovanni, id. di 2ª classe;
Clementi Eugenio, id. id.;
Alfaro Alberto, id. id;
De Lutio Agnello, id. id.;
Torchiani avv. Benvenuto, id. id.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del dì 25 agosto 1870:

Russo Motta Domenico, vicepretore del mandamento sezione Duomo in Catania, nominato pretore del mandamento di Villalba;
Varvaro Eugenio, pretore del mandamento di Castiglione di Sicilia (Catania), tramutato al mandamento di Agira (Nicosia);
Lo Piccolo Cupane Vincenzo, id. di Agira (Nicosia), id. di Castiglione di Sicilia (Catania);
Savastano Pier Giovanni, uditore, incaricato delle funzioni di vicepretore presso il mandamento di Lanciano;
Pennella Cosimo, nominato vicepretore del mandamento di Ugento;
Bruschini Giovanni, pretore del mandamento di Oviglio in aspettativa per motivi di salute, confermato nell'aspettativa per altri tre mesi;
Balsamo Girolamo, nominato vicepretore del mandamento di Manfredonia;
Fichera Sebastiano, id. di Giarre (Catania);
Bracale Giovanni, uditore applicato al tribunale di Campobasso, nominato pretore del mandamento di Grotteria;
Aldi Mai Ugo, pretore del mandamento di Borbona, tramutato al mandamento di Cittaducale;
Gagliardi Lodovico, id. di Marradi (Firenze), id. di Radda (Siena);
Chialastri Luigi, nominato vicepretore del mandamento di Pontecorvo (Cassino).

Con RR. decreti del 28 agosto 1870:

Palmeggiani Giuseppe, vicepretore del mandamento di Forlì, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;
Lazzarini Benigno, id, id;
Miranda Vincenzo, id. di Sant'Anastasia, id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 28 agosto 1870:

Diaferia Domenico, conciliatore nel comune di Lacedonia, confermato in carica per altro triennio;
Guaragna Vincenzo, id. di Verbicaro, id;
Maroni Antonio, id. di Schianno, id.;
Di Stefano Francesco, id. di Cupello, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Ferrara Ferdinando, id. di Rivisondoli, id.;
Carbone Luigi, id. di Aversa, id.;
De Velutiis Domenico, id. di Belvedere, id.;
Aguglia Pietro, id. di Termini, id;
Alberto Carlo, id. di Magnano, id.;
Tradigo Giuseppe, id. di Miazzina, id.;
Calvi Cristoforo, id. di Mojo, id;
Tebaldini Paolo, id. di Acquafredda, id;
Chizzolini Nicola, id di Marcaria, id.;
Dell'Uomo Maurizio, id. di Fratta Codina, id.;
Reali Giuseppe, id. di Cagli, id.;
Pugliese Vincenzo, vicepretore di Cerenza, id;
Rodini Salvatore, nominato conciliatore nel comune di Cupello;
Masci Filippo, id. di Rivisondoli;
Masciantonio Luigi, id. di Casoli;
Zona Luigi id. di Aversa;
Muzzi Nicola, id. di Amaroni;
Mustacci Michele, id di Casignana;
Rossi Antonio, id. di Sant'Agata;
Oliva Francesco, id. di San Nicola;
Franzone Carlo, id. di Filandari;
Muratore Francesco, id. di Monticelli;
Ambrosino Giuseppe, id di Baldissero d'Alba;
Sittaglia Carlo, id. di Santa Vittoria;
Amigoli Giuseppe, id. di Castiglione Tinella;
Martini Michele, id. di Cassano Belbo;
Marguerel Giuseppe, id. di Gignod;
Bal Claudio, id. di Allomont;
Tamagno Secondo, id. di Magnanó;
Milani Pietro, id. di Montescherco;
Modoni Giuseppe, id. di Crevola d'Ossola;
Grosso Vittore, id. di San Martino:
Lonati Giuseppe, id di Osegna;
Regis Giacomo, id. di Igliano;
Revelli Giuseppe, id. di Roccaciglié;
Romero Giov. Battista, id. di Nucetto;
Songia Bernardo, id. di Cherasco;
Botto Giovanni, id di Roccaforte;
Barberis Cesare, id. di Saliceto;
Barozzi Francesco, id. di Miuzzina;
Giorla Antonio, id. di Agrano;
Oglina Giacomo, id. di Quarna Sopra;
Bruera Giovanni, id. di Osasco;
Bocca Bartolomeo, id. di Cavallermaggiore;
Lazzaroni Giuseppe, id. di Borgo San Giacomo;
Passi Giovanni, id. di Calcinate;
Torri Ernesto, id. di Calvezano;
Ferrari Cesare, id. di Canonica d'Adda;
Rapa Ubaldo, id. di Bottiere;
Devecchi Giovanni, id. di Urgnano;
Picinelli Francesco, id. di Lozio;
Surpi Giacomo, id. di Niardo;
Migliavacca Giuseppe, id. di Rivolta d'Adda;
Cremonesi Giuseppe, id di Romanengo;
Guerreschi Paolo, id. di Gerre de'Caprioli;
Sottocasa Gerolamo, id. di Pedregno;
Fognini Francesco, id. di Mojo di Calvi;
Binetti Carlo, id. di Fara Olivana;
Marchi Luigi, id. di Acquaffredda;
Patrini Marco, id. di Modignano;
Maurizio Luigi, id. di Casanova Levone;
Picollo Maurizio, id. di Cimaglio;
Villa Giovanni, id. di Affori;
Pasini Giovanni, id. di Prata;
Pedevilla Faustino, id. di Arenzano;
Cecchi Gaetano, id. di Mascaria;
Bini Prosdocimo, id. di Campitello;
Ciani Domenico, id. di Fratta Todina;
Silvestri Felice, id. di Castel San Giovanni;
Rondini Ercole, id. di Cagli;
Culasso Agostino, già conciliatore nel comune di Borgomale, rinominato conciliatore nel comune medesimo;
Tezzo Domenico, id. di Serralunga, id.;
Fantino Bonifazio, id. di Monforte, id.;
Ferrero Giulio, id. di Ceresole, id.;
Cravero Giuseppe, id. di Sanfrè, id.;
Linty Sebastiano, id. di Grosseney, id.;
Andreoli Gio. Antonio, id. di Albogno, id.;
Materni Francesco, id. di Finero, id.;
Ciolina Antonio, id di Toceno, id.;
Rossi Pietro, id. di Roccadebaldi, id.;
Riboni Giuseppe, id. di Aurano, id.;
Cerrini Carlo, id. di Sambughetto, id.;
Beltrami Ambrogio, id. di Cireggio, id.;
Mineri Felice, id. di Quarna Sotto, id.;
Zampone Carlo, id. di Loreglia, id.;
Gatti Luigi id. di Inzino, id.;
Deretti Giovanni, id. di Torbole, id.;
Pellegrini Giovanni, id. di Capizzone, id.;
Inverreizzi Gio Alberto, id. di Fuipiano, id;
Medolago Luigi, id. di Palazzago, id.;
Caprani Giovanni, id. di Malegno, id.;
Cattaneo Francesco, id. di Carvico, id.;
Monchieri Giovanni, id. di Prestine, id.;
Guizzardi Martino, id. di Incudine, id.;
Ravelli Antonio, id. di Artogne, id.;
Balestreri Angelo, id. di Cigognolo, id.;
Bodini Clemente, id. di Bonemerse, id.;
Scaini Carlo, id. di Pieranica, id.;
Regaglia Luigi, id di Lonate, id;
Cappa Rocco, id. di Montiglio, id.;
Micanzi Simone, id. di Passerano, id.;
Montini Pietro, id. di Brione, id.;
Reggio Epaminonda, id. di Montirone, id.;
Cosimi Paolo, id. di Binannova, id.;
Di Negro Francesco, id. di Borghetto, id.;
Pisoni Francesco, id. di Zignago, id.;
Isnardi Giuseppe, id di Ventimiglia, id.
Capanna Felice, id. di Rocchette, id.;
Barbalarga Serafino, id. di Montesicuro, id.;
Ferrari Luigi, id. di Albinea, id.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con RR. decreti di cui infra:

Con RR. decreti del 18 agosto 1870:

Bottarelli Pecci Bernardino, notaio di rogito limitato ai tre comuni di Pieve Santo Stefano, Badia Tedalda e Caprese con residenza a Pieve Santo Stefano, nominato notaio di numero pel circondario del tribunale civ. e correz. d'Arezzo ferma la residenza a Pieve Santo Stefano;
Zanotti Giovanni, notaio di rogito limitato al comune di Bagni San Giuliano, autorizzato ad estendere il suo esercizio notarile ai due limitrofi comuni di Calci e Vecchiano ferma la sua residenza a Bagni San Giuliano;
Barbato Salvatore Mariano, candidato notaio, nominato notaio a Marcianise;
Mollica Picardi Gaetano, nel comune di Naso, traslocato nel comune di Patti;
Maneri Domenico, id. di Patti, id. di Naso;
Maione Francesco Saverio, id. di Pozzuoli, id. di Napoli.

Con RR. decreti del 21 agosto 1870:

Mele Saverio, notaio nel comune di Resina, traslocato nel comune di Torre del Greco;
Martoglio Rosario, id. di Torre del Greco, id. di Resina;
Ricolfi Giov. Battista, id. di San Remo, id. di Castellaro;
Anselmi Bernardo, id. di Pontedassio, id. di Vasia;
Becattini avv. Luigi, notaio aspirante, nominato notaio di rogito limitato nel comune di Vinci;
Papini dott. Paolo, id., id. di numero pel circondario del tribunale già di prima istanza di Pistoia con residenza a Pescia;
Capozza Pasquale, con R. decreto 29 novembre 1868 nominato notaio a Francavilla Fontana, nuovamente restituito in tempo ad immettersi nell'esercizio delle sue funzioni entro il termine perentorio di due mesi dal 21 agosto 1870;
Mobilia Francesco, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Calvera;
Curzio Felice, id., id. di Romagnano al Monte;
Aielli Salvatore, id., id. di Silvi;
Tamborino Gaetano, id., id. di Mineo.

Con RR. decreti del 25 agosto 1870:

Bianchi Michele, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Fontanarosa;
Santoro Nicola, id., id. di Grassano;
Arcuri Domenico, id., id. di Rizziconi.

Con R. decreto del 21 agosto 1870:

De Marinis Francesco Paolo, notaio in Napoli, definitivamente esonerato dalla carica di notaio.

Con min. decreto del 3 settembre 1870:

Scalcerle dott. Luigi, notaio in Asiago sospeso col ministeriale decreto 27 giugno 1870 per inosservanza della residenza notarile, reintegrato nell'esercizio del notariato.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È aperto un esame di concorso per n. 10 posti di medico di corvetta di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo con paga annua di lire 1800.

Tale esame di concorso avrà principio presso il Ministero nanti apposita Commissione il giorno 1° novembre p. v.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Di possedere i titoli accademici medico-chirurgici.

2° Di essere cittadini italiani.

3° Di non oltrepassare il 30° anno di età al 1° novembre p. v.

4° Di essere celibi, o se ammogliati di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dall'articolo 58 del regolamento approvato con R decreto 11 marzo 1865, n 1605

5° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

A parità di meriti sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero prestato servizio nella R. marina o che avessero combattuto per l'indipendenza nazionale.

La nomina dei dieci candidati che avranno ottenuto il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva se non dopo l'esperimento di una navigazione della durata almeno di sei mesi.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Anatomia e fisiologia.

2° Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri.
b) Le infiammazioni.
c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidi emostatici.
d) Gli esantemi.
e) Le fratture e le lussazioni.
f) Le ferite e le ernie.
g) Le malattie veneree.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande corredate dei documenti sovraccennati non più tardi del giorno 21 ottobre p. v. al Ministero della marina (Direzione generale del personale e servizio militare, direzione 2ª).

Ai candidati che avranno subito gli esami con successo verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2ª classe.

Firenze, 18 settembre 1870.

Il Ministro ACTON.

MINISTERO DELLA MARINA

PROSPETTO *del movimento della navigazione nel mese di agosto* **1870.**

PORTI	TOTALE GENERALE – degli approdi per operazioni e di rilascio			delle partenze per operazioni e di rilascio			BASTIMENTI ENTRATI per operazioni di commercio – NAZIONALI – a vela		a vapore		ESTERI – a vela		a vapore		BASTIMENTI USCITI per operazioni di commercio – NAZIONALI – a vela		a vapore		ESTERI – a vela		a vapore		RILASCIO FORZATO (forza maggiore) – approdi		partenze	
	Bast	Tonn.	Equip.	Bast	Tonn.	Equip.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.	Bast.	Tonn.
Porto Maurizio	98	68(6	877	99	6900	895	31	1161	3)	3342	2	138	»	»	33	1331	30	3343	1	62	»	»	35	2164	35	2164
Savona	136	7224	734	123	9035	729	86	4393	3	315	»	»	4	851	72	5845	3	315	1	422	4	854	43	1659	43	1659
Genova	676	120932	7857	687	111523	7505	374	41169	122	30267	60	16601	68	25724	400	42735	118	27269	50	12243	67	25114	52	4162	52	4162
Spezia	110	6990	759	116	7317	762	51	2482	43	3105	1	326	»	»	53	2515	43	3105	1	326	»	»	15	1077	19	1401
Livorno	507	80623	6609	508	80511	65[illegible]	216	9662	106	35217	28	6373	64	22008	215	9652	105	34967	29	6769	64	22008	93	7363	95	7115
Portoferraio	178	9899	1009	172	9240	965	93	1414	13	1531	»	»	»	»	87	938	12	1416	»	»	»	»	72	6951	73	6886
Gaeta	146	7458	791	131	7260	871	80	450	2	106	»	»	»	»	66	310	2	106	»	»	»	»	64	6902	63	6835
Napoli	379	63197	4732	377	63959	5121	240	16690	83	25958	20	3416	36	17433	231	15626	83	25958	25	5377	38	16998	»	»	»	»
Castellammare di Stabia	238	16302	1707	239	1(945	1784	163	7276	»	»	15	2537	»	»	162	7274	»	»	19	3176	»	»	60	6489	58	6195
Pizzo	68	7430	569	76	8542	6[illegible]9	45	1097	19	6204	»	»	»	»	53	1104	19	6204	»	»	»	»	4	129	4	129
Reggio di Calabria	156	15838	1993	155	15561	1887	90	2941	66	12897	»	»	»	»	89	2764	66	12897	»	»	»	»	»	»	»	»
Brindisi	64	14163	840	80	17765	899	20	789	18	8908	14	737	8	3468	30	3378	18	8908	18	1720	8	3468	4	261	6	291
Bari	51	6499	520	62	8255	613	34	1317	8	3535	4	298	2	1185	44	2658	8	3535	5	713	2	1185	3	164	3	164
Ancona	99	18077	1549	103	19756	1649	58	3455	16	6848	12	549	13	7225	65	4731	17	7261	13	559	13	7225	»	»	»	»
Ravenna e Porto Corsini	82	3243	460	84	3229	450	69	2184	»	»	2	53	4	696	70	2172	»	»	3	51	4	696	7	310	7	310
Venezia	285	30347	2745	283	30528	2428	161	10063	12	3688	85	6912	27	9684	152	10093	12	3828	91	6739	26	9868	»	»	»	»
Cagliari	131	17340	1454	145	18903	1451	79	3802	22	5721	5	846	»	»	87	4126	23	6459	11	1312	»	»	25	6971	24	7006
Portotorres	27	4180	462	24	4075	459	9	410	8	1956	4	354	6	1460	9	410	9	2206	1	124	5	1335	»	»	»	»
Messina	721	83477	7496	699	74966	7369	466	8390	124	2928	12	1802	47	18800	457	7741	120	26136	21	3116	46	19605	72	24657	55	18368
Catania	284	21631	2430	298	22674	2527	240	6256	35	11627	3	484	6	3264	253	7529	35	11627	5	707	5	2811	»	»	»	»
Siracusa	135	10786	1429	125	10047	1437	96	2115	25	7878	2	48	»	»	89	19 8	24	7567	2	48	»	»	12	745	10	514
Porto Empedocle	138	14157	1235	136	13521	1217	93	3154	9	2832	23	3963	5	3797	89	2786	9	2832	26	3951	4	3541	8	411	8	411
Trapani	284	15228	1892	274	15424	1872	258	8282	16	3714	6	1298	1	1666	249	8246	15	3687	6	1557	1	1666	3	268	3	268
Palermo	529	74111	10044	520	75633	10229	435	28425	50	17592	15	4107	24	23378	418	28188	55	18280	18	5178	24	23378	5	609	5	609

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0/0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli, n. 44723, a favore di Paessler Luigi fu Giovanni, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Paessler Lodovico fu Giovanni.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 5 settembre 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n. 1441, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza n. 438 rappresentante un deposito della rendita di L. 50 fatto da Lao Francesco fu Domenico per cauzione di appalto verso l'amministrazione di pubblica sicurezza in Sicilia.

Firenze, 17 agosto 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERBSOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Pel fatto della soppressione avvenuta della R. zecca di Torino, il Governo aveva ceduto alla R. Accademia delle scienze di quella città il ricco medagliere della zecca stessa.

La R. Accademia delle scienze, dice il *Conte Cavour*, pensò tosto con squisito pensiero di destinare siffatto dono al Museo civico della città nostra. La R. Accademia trovasi già in possesso della ricchissima collezione di medaglie del Lavy, di un valore inestimabile e la più ricca e più completa delle esistenti, e di una collezione, non completa però, di medaglie e di monete, che già aveva manifestato il desiderio di regalare al municipio di Torino, quando avesse trasportato il suo Museo civico in sede opportuna. Quest'ultimo caso si è verificato, ed il definitivo trasporto del Museo civico, ora in sospeso avrà luogo, ad epoca non lontana, nel palazzo Carignano. Ieri pertanto il commendatore Promis, bibliotecario della R. Casa, a cui era affidato in deposito il medagliere della R. zecca, faceva la consegna per conto e a nome della R. Accademia delle scienze al municipio di Torino del medagliere stesso e della collezione di monete e di medaglie proprie dell'Accademia, e da questa destinate pure in dono al Museo civico.

Il medagliere della R. zecca consiste in ponzoni, coni, marchi e tipi delle monete e delle medaglie coniate dalla R. zecca dalla sua instituzione e il tutto è contenuto in 11 casse di *bois en fer*. La collezione della R. Accademia delle scienze si compone di medaglie coniate nel mille e milleduecento, e di monete diverse di re ed imperatori.

Essendo, per ora, sospeso il trasporto del Museo civico dalla via Gaudenzio Ferrari al palazzo Carignano, rimane il tutto depositato negli archivi di questo municipio.

— Da dispacci ricevuti da Bergamo, scrive la *Perseveranza*, sappiamo che la festa di domenica per la distribuzione dei premi dell'esposizione fu oltremodo splendida e animata da gran folla.

Il professore Luzzatti improvvisò un magnifico discorso, che fu applauditissimo. Le autorità tutte e le rappresentanze degli istituti, ed operaie assistevano alla solennità. La città partecipò non già in are distinzioni accordate agli espositori che ... i ... rami, una luminosa prova della operosità e ricchezza manifatturiera, agricola ed artistica di quella nobile provincia.

La cittadinanza intera è unanime nel tributare i maggiori elogi al Comitato che presiedette l'esposizione per la sua diligente opera e attività.

Non dubitiamo che tale esposizione provinciale, una delle più belle e ricche d'Italia, sarà feconda di frutti in tutti i rami industriali ed agricoli.

— Da una lettera del prof. F. Brioschi al citato giornale rilevasi che la signora Teresa Kramer mise a disposizione dell'Istituto tecnico superiore di Milano la somma di lire 6000 perchè quest'anno siano scelti due fra gli studenti più distinti del detto Istituto che terminano il corso e siano mandati all'estero per un anno onde perfezionarsi in uno dei rami della scienza. Il corpo dei professori scelse i giovani Paladini Ettore di Milano ingegnere civile, e Pirelli Battista di Varenna nella provincia di Como ingegnere industriale.

— Il Congresso artistico di Parma tenne il 18 corrente l'ultima sua adunanza.

Il secondo Congresso fu deliberato si abbia a tenere a Milano nell'occasione che s'inaugurerà la statua di Leonardo da Vinci.

DIARIO

I giornali di Londra contengono il discorso pronunziato dal Cancelliere dello Scacchiere, signor Lowe, in un banchetto offertogli in una città di Scozia; disse che l'Inghilterra, dopo di avere esaurito tutti i mezzi diplomatici, non potrebbe ora prendere l'iniziativa di una mediazione, senza abbandonare la sua condizione di neutralità e senza offendere una delle parti belligeranti. Dacchè si fece ricorso alla spada, conviene che la spada ora decida. Il vincitore, meglio d'ogni altro, potrà giudicare quali guarentigie gli siano necessarie nella conclusione della pace. L'Inghilterra non assumerà una mediazione se non quando ne venga richiesta dalle due parti belligeranti.

Il *Giornale di Dresda* annunzia che l'imperatore di Russia ha inviato da Tzarkoé-sélo il dispaccio seguente al re di Sassonia: « Per onorare le vittorie delle valorose vostre truppe, mi fo lecito di conferire a vostro figlio, il principe reale di Sassonia, il mio Ordine militare di San Giorgio, croce di seconda classe, ch'egli ha così bene meritata, conducendo in una maniera cotanto brillante le sue truppe alla vittoria. Vostra Maestà riconoscerà, spero, in questa determinazione, una nuova testimonianza del mio rispetto e della mia amicizia. »

Il signor Delbrück, cancelliere del Consiglio federale della Confederazione germanica del Nord, era aspettato a Monaco in questi giorni. Egli deve concertarsi col ministero bavarese intorno alle formalità da seguirsi per l'unificazione officiale del settentrione e del mezzodì della Germania.

Il signor di Benigsen, vicepresidente del Parlamento federale, fu ricevuto in udienza dal signor di Bray; ed ebbe pure un lungo abboccamento col signor Eisenharkt, presidente del gabinetto.

A Copenaghen, il ministro delle finanze, col mezzo di un decreto provvisorio, ha abolita la legge del 27 luglio di quest'anno relativa al divieto di esportazione e di transito dei cavalli.

Abbiamo dalle provincie romane:

Velletri, 19 settembre 1870

La Giunta provinciale di Velletri fu composta dei signori conte Ettore Borgia presidente, duca Cesarini Sforza, avv. Luigi Novelli, Luigi Galletti, Federico Messi; Augusto Emanuele, march. Mario Gaucci Bolara, Gioachino Sarti, Mario Rapagni.

Tivoli, 20 settembre 1870

La Giunta provvisoria di Governo a Tivoli è composta dei signori Coccanari Luigi, Coccanari Tommaso, Serra Ignazio, Leonelli Ignazio, Ranzi Luigi.

Alle 3 pomerid., 18 corrente, il battaglione 34° fanteria arrivò a Tivoli e v'ebbe accoglienza entusiastica dalla popolazione affollatissima; il fiore della cittadinanza diede un pranzo agli uffiziali, che la sera accompagnava con torcie ed evviva ai loro alloggi. Ordine perfetto. La concordia popolare mirabile anche nei giorni precedenti, sia nel sostituire agli stemmi pontifici la bandiera nazionale, che nella formazione della Giunta.

Al Presidente del Consiglio giunsero i due seguenti telegrammi da Civitavecchia e Frosinone, in data del 19 corrente:

Civitavecchia, 19 corrente.

La popolazione di Civitavecchia, resa a libertà, e riunita nei Comizi, fa voti di adesione alla Monarchia costituzionale di Vittorio Emanuele II Re d'Italia, e prega S. E. il signor Ministro Presidente del Consiglio, a voler presentare a Sua Maestà i sentimenti di devozione di questa cittadinanza.

Il Presidente dei Comizi
ANNIBALE LESEN.

Frosinone, 19 settembre.

La città di Ceccano professa sincera devozione al Re, rende vive grazie al Ministero per la spedizione delle truppe italiane in Roma a compimento del programma nazionale stato sempre il nostro voto. — Viva il Re d'Italia.

Per la Giunta di Ceccano
ANT. ANGELETTI.

Da Roma 20 settembre:

Questa mattina le truppe italiane poste sotto l'immediato comando del Generale Cadorna, aprivano alle ore 5 30 il fuoco contro le mura di Roma fra Porta Pia e Porta Salara.

Contemporaneamente la divisione Angioletti operava contro Porta San Giovanni, e la divisione Bixio contro porta San Pancrazio. Alle dieci antimeridiane le nostre truppe dopo viva, ma breve resistenza entravano nella città: i soldati pontifici cessarono il fuoco inalberando bandiera bianca su tutte le batterie per ordine del Papa. Fu spedito un parlamentario al quartiere generale del comandante in capo Generale Cadorna.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Bagnorea, 19.

Fu istituita una Giunta municipale. La città in festa. Il popolo plaudente chiede il plebiscito e l'annessione al Regno d'Italia. Evviva frenetici al Re, all'Italia, a Roma. In tutti i paesi del circondario si istituiscono delle Giunte.

« Un dispaccio di Tours, in data di oggi ore 5 10 pom. ci annunzia che le comunicazioni telegrafiche con Parigi sono totalmente interrotte. »

Orléans, 19.

Si ha da Dourdan che nella pianura di Champlan, presso Vissous, un corpo prussiano, la cui forza non è esattamente conosciuta, sarebbe stato respinto ed obbligato a ritirarsi a Montlhéry e ad Arpajon.

Berlino, 19

Favre ha fatto interpellare, per la via di Londra, il conte Bismarck a Meaux, se fosse disposto a riceverlo al quartier generale del Re. Bismark gli fece pervenire per la stessa via una risposta affermativa.

Tours, 19.

Si ha da Parigi, 19:

L'*Electeur libre* segnala leggieri scontri avvenuti ieri verso Ivry e Chatillon.

Questa notte s'intesero fucilate verso Clamart e Meudon.

Quasi tutte le truppe sono fuori di Parigi per molestare il nemico.

Si segnalano distaccamenti prussiani a Clamart, a Créteil, a Nangis ed in altri punti.

Il principe reale s'avanza verso Fontainebleau.

I franchi tiratori cagionarono perdite considerevoli ai dragoni prussiani presso Melun.

Il nemico passò la Senna presso Choisy le-Roi.

La Guardia nazionale trovasi ai bastioni. Disposizioni eccellenti.

Nizza, 19.

Contrariamente a quanto venne asserito dai dispacci prussiani, havvi perfetta tranquillità a Nizza, a Mentone ed in tutto il dipartimento. Gli stranieri cominciano ad arrivare; la stagione si prepara con eccellenti condizioni.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 19 settembre 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato di 1 a 3 mm. Cielo nuvoloso; mare mosso nel nord, calmo nel sud; venti di levante.

Il tempo pare si vada disponendo alla pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 19 settembre 1870.

	ORE – 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759,4	mm 759,5	mm 760,0
Termometro centigrado	17 0	20,5	16,0
Umidità relativa	80,0	72,0	75,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	sereno e nuvoli
Vento – direzione / forza	O debole	NE quasi for.	NE debole

Temperatura massima . . . . + 22,0
Temperatura minima. . . . . + 14,5
Minima nella notte del dì 19 al dì 20 + 14,5

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PAGLIANO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Gounod: *Faust.*

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Il Barbiere di Siviglia* — Ballo: *Armida.*

TEATRO NICCOLINI, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Cimarosa: *Giannina e Bernardone.*

FEA ENRICO, *gerente*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 20 settembre 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	56 05	55 95	56 05	56 —	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	35 10	35 —	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	85 »	84 70	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	76 80	76 70	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	655 —	652 —	— —	— —	—	—	—
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	457 —	455 —	— —	— —	—	—	—
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	1850
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2270
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	317 —	316 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	id.	500	408 —	405 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	175 —	170 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de'Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	56 50
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	88
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	77 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 60	26 58
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 21	21 19
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 55 95, 56 cont. e f. c. — Az. Regia Tab. 650, 651 cont.

Il Sindaco: A. MORTERA.

Segue ELENCO N° 162 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
94	Boscardini Luigia	11 maggio 1811 - Mirano	ved. di Zimolo Lorenzo già pensionato registrante del tribunale provinciale di Udine	Dirett. austriache	12 gennaio 1870	864 19	5 dicembre 1869	durante vedovanza.
95	Bresciani Stefano	14 settembre 1818 - Vallio	già guardiano carcerario	id.	id.	—	1 novembre 1869	cent. 60, mill. 498 al giorno — durante vedov.
96	Ciuffo Pietro	30 aprile 1827 - Cagliari	già brigadiere doganale di mare	13 maggio 1862	id.	240 »	1 giugno 1869	
97	Bazzanelli Anna Maria	30 agosto 1830 - Palermo	ved. di La Ponzina Nicola già sottobrigadiere doganale	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	70 »	13 settembre 1869	durante vedovanza.
98	Pellegri Enrico	16 dicembre 1821 - Traversetolo	già tenente di 2ª classe nel corpo delle guardie dogan.	13 maggio 1862 e Decisione della Corte Plenaria 17 dicembre 1869	id.	900 »	1 ottobre 1867	verso cessazione ed imputazione di quella concessagli con decreto del 23 sett. 1868.
99	Scognamiglio Nicola	6 novembre 1817 - Resina	già guardia doganale scelta di mare	13 maggio 1862 17 maggio 1863 14 aprile 1864 e medesima dec.	id.	585 »	1 maggio 1866	verso cessazione ed imputazione di quella di L. 390 concessagli con decreto del 14 giugno 1866.
100	Consiglio Bonaventura	16 agosto 1816 - Palermo	già guardarme al porto di Palermo	Decreto Borbon 25 gennaio 1823	13 id.	377 76	1 novembre 1868	verso imputazione di quanto abbia riscosso in conto della precedente pensione di lire 251 84 assegnata per decreto 29 dicembre 1869, n. 5561.
101	Rizza Francesca Saveria	16 novembre 1806 - Siracusa	ved. di De Franco Francesco già marinaro doganale al riposo	id.	id.	42 50	1 aprile 1869	durante vedovanza.
102	Bagno Giacomo	8 luglio 1805 - Trecenta	già guardia scelta sedentaria	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	585 »	1 settembre 1869	
103	Di Gianni Vitantonio	21 giugno 1816 - Laviano	già guardia doganale comune sedentaria	id.	id.	540 »	16 novembre 1869	
104	Fiorio Enrichetta	20 febbraio 1822 - Mantova	ved. di Buttironi Vincenzo già ricevitore del registro, pensionato	14 aprile 1864	id.	670 »	27 agosto 1869	id.
105	Negri Filippo	10 marzo 1803 - Bologna	già delegato di pubblica sicurezza	14 aprile 1864 e decis. della Corte a sezioni unite 21 dicembre 1869	id.	690 »	1 aprile 1865	verso cessazione ed imputazione di quella di L. 402 19 assegnata con decreto 30 novembre 1865.
106	Lanciares Delfina	18 ottobre 1814 - Nizza	ved. del barone Carlo Verani Masin già consigliere di prefettura	14 aprile 1864	id.	1166 »	22 novembre 1869	durante vedovanza.
107	Vestri Antonio	16 nov. 1791 - Levane di Montevarchi	già dispensiere presso la R. scuola normale di Pisa	Reg. Toscano 22 novembre 1849 e legge 14 apr. 1864	id.	421 60	1 luglio 1869	
108	Azazzini Giulio Giuseppe	13 marzo 1801 - Milano	già portiere presso l'archivio notarile di Lodi	Dirett. austriache	id.	695 33	1 novembre 1869	
109	Ottolini Angela	24 dicembre 1808 - Milano	ved. di Tito D'Adda già commissario distrettuale a Bellaggio, pensionato	id.	id.	777 77	4 id.	id.
110	Ghezzo Maria	20 dicembre 1834 - Trepalzde	ved. di Colombara Fortunato già sotto custode idraulico	id.	id.	—	30 agosto 1869	cent. 30, mill. 246 al giorno — durante vedov.
111	Poili o Poli Maria	13 marzo 1816 - Venezia	ved. di Bettamo Eugenio già operaio di quinta classe nell'arsenale di Venezia	Ord. della marina austriaca 6 aprile 1866	id.	—	30 novembre 1869	cent. 25, mill. 925 al giorno — durante ved.
112	Urbinati Marco	21 aprile 1822 - Venezia	già nocchiere di seconda classe nel corpo Reali equip.	20 giugno 1851 26 marzo 1865 11 luglio 1852	14 id.	554 80	24 dicembre 1869	
113	Dannecher o Dannicher Ersilia	4 luglio 1837 - Firenze	vedova di Baroni Pietro sottocommissario di guerra aggiunto	27 giugno 1850 7 febbraio 1865 e dec. della Corte 21 dicembre 1869	id.	750 »	10 settembre 1867	durante vedovanza.
114	Porcu Saturnina	30 ottobre 1807 - Cagliari	ved. di Massa Felice riposato controllore presso il controllo generale	Brevetto Sardo 21 febbraio 1835	id.	510 33	29 ottobre 1869	id.
115	Barberis Clotilde	21 marzo 1821 - Torino	ved. di Cottalorda Gaspare già segretario di 2ª classe negli archivi dello Stato	14 aprile 1864	id.	800 »	5 dicembre 1869	id.
116	Sambonazzi Giuseppe	27 agosto 1810 - Ferrara	già segretario di seconda classe di prefettura	id.	id.	1680 »	1 novembre 1869	
117	Astengo Luigia	—	ved. del cav. Salvarezza Carlo già consigliere di prefettura di seconda classe	id.	id.	6111 »	—	per una sola volta.
118	Mancini Domenico	3 luglio 1814 - Fratta ora Umbertide	già guardia di finanza pontificia	Decreto Pepoli 26 settembre 1860	id.	244 18	1 marzo 1869	
119	Ferrari Francesca Paola	20 gennaio 1833 - Palermo	orfana di Gennaro già sergente dei veterani a riposo	Dec. 3 maggio 1816 e delib. negativa 7 agosto 1869	id.	51 »	1 luglio 1867	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione, e verso imputazione di quanto trovasi d'aver esatto per decreto 24 dicembre 1868, n. 5162.
120	Colonna Saverio	19 maggio 1807 - Napoli	già commesso di prima classe della dogana di Messina	14 aprile 1864	id.	1200 »	1 ottobre 1869	
121	Krompech o Krumboch Anna Maria	30 giugno 1797 - Tobbs (Austria Inferiore)	vedova di Franchini Bernardo già sergente di polizia, pensionato	Dirett. austriache	id.	—	27 novembre 1869	cent. 51, mill. 857 al giorno — durante ved.
122	Morana Laura	14 settembre 1796 - Aleppo (Siria)	ved. di Bartolomeo Ranzanici, pensionato, capo speditore del tribunale provinciale di Vicenza	id.	id.	864 19	1 dicembre 1869	durante vedovanza.
123	Viola Angelo	23 ottobre 1822 - Benevento	già guardia di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	180 »	1 ottobre 1869	
124	Nassetta Vito	10 maggio 1833 - Sortino	già milite a cavallo ferito in servizio comandato	id.	id.	180 »	1 aprile 1869	
125	Minoletti Maria Teresa Francesca Ermenegilda	5 giugno 1810 - Vercelli	ved. di Magnino Francesco già sottocommissario alle fortificazioni, pensionato	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	324 »	14 ottobre 1868	id.
126	Torre Nunziata	24 febbraio 1811 - Sapri	ved. di Smiraglia Gabriele già brigadiere dogan., pens.	Dec. 3 maggio 1816	id.	76 50	6 luglio 1869	
127	Taselli Rosa, e per essa ai suoi eredi		ved. di Gallo Giacomo già ispettore di polizia, pension.	id.	id.	340 »	27 dicembre 1868	fino a tutto il 17 luglio 1869, giorno del decesso.
128	Moscatelli Rosa Teresa	12 luglio 1798 - Portici	ved. di Bracco o Esposito Francesco già capo squadra onorario di polizia, pensionato	id.	id.	51 »	3 agosto 1869	durante vedovanza.
129	Proto Isabella	19 gennaio 1815 - Melazzo	orfana di Stefano consigliere di Gran Corte civile	Decreto 25 gennaio 1823	15 id.	265 62	1 dicembre 1869	durante lo stato nubile e maritandosi avrà diritto ad un'annata di pensione, con che sia ridotta in annue L. 265 62 la pensione di L. 354 16, di cui trovasi in godimento l'altra sorella Rosaria Proto, per virtù del R. decreto 21 settembre 1855, a partire dal 1° dicembre 1869
130	Sebastiani Luigi	20 gennaio 1829 - Napoli	ufficiale di 3ª cl. nell'abolita stamperia Reale di Napoli	14 aprile 1864	id.	255 »	—	per una sola volta.
131	Paolillo Giustina Maria	30 dicembre 1848 - Napoli	orfana di Pasquale caporale nei marinari cannonieri napoletani, morto in pensione, e di Teresa Pariato premorta	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	56 10	22 dicembre 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
132	Limone Lucia	15 dicembre 1821 - Napoli	orfana di Gaspare commesso doganale, e di Maria Rafaela Parzone, pensionata	Decreto 3 maggio 1816	id.	153 »	12 ottobre 1869	id.
133	Vico Giuseppe	12 agosto 1818 - Palermo	già sottotenente nelle guardie doganali	13 maggio 1862	id.	750 »	1 id.	
134	Nicolai Marianna	30 dicembre 1831 - Palermo	orfana di Giuseppe caposezione della tesoreria di Sicilia, e della pensionata Settineri Filippa	Decreto 25 gennaio 1823	id.	382 50	27 dicembre 1868	id.
135	De Salvatori Mª Clementina	11 ottobre 1798 - Caserta	ved. di Bianchi Luigi già giudice di Gran Corte criminale al ritiro	Decreto 3 maggio 1816	id.	920 82	9 novembre 1869	durante vedovanza.
136	Hobbk fier Martino	17 dicembre 1818 - Zara	già alfiere di vascello nella marina austriaca, reintegrato nel grado di sottotenente di vascello nella marina italiana	5 marzo 1868 20 giugno 1851 26 marzo 1865 e delib. a sezioni unite 28 dic. 1869	id.	1500 »	13 novembre 1866	con che cessi dal 13 novembre 1866 quella assegnata con decreto 26 ottobre 1868, n. 4718, e verso cessazione ed imputazione delle somme percepite e di qualsiasi assegno.
137	Centanni Carolina	24 agosto 1804 - Posilippo	ved. di Idone Lorenzo già marinaro doganale, pension.	Dec. 3 maggio 1816	id.	68 »	9 agosto 1869	durante vedovanza.
138	Graziani Lorenzo	31 ottobre 1818 - Spoleto	già primo tenente della artiglieria di marina austriaca, passato col grado di luogotenente nel corpo Reale fanteria di marina	20 giugno 1851 26 marzo 1865 5 marzo 1868	id.	1500 »	13 novembre 1866	mediante cessazione di qualunque assegno fisso o di grazia, di cui fosse provveduto lo infrascritto individuo, e verso imputazione di quanto a questo titolo avesse riscosso dal Governo italiano.
139	Alessandri Cecilia	8 novembre 1831 - Aquila	orfana di Nicola già giudice, e di Antonelli Caterina, pensionata	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	170 »	6 ottobre 1869	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
140	Zai Carlo	29 marzo 1845 - Pellegrino Parmense	già carabiniere nel corpo carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	27 dicembre 1869	
141	Milano Giuseppe	28 luglio 1823 - Biella	già maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri	id.	id.	838 »	23 id.	
142	Alberti Antonio	13 luglio 1810 - Venezia	già primo tenente nel corpo del Genio navale austriaco, nominato sottoingegnere di terza classe nel corpo del Genio navale italiano	20 giugno 1851 26 marzo 1865 5 marzo 1868	id.	1500 »	13 novembre 1866	in sostituzione di quella di L. 1300 già concessagli con decreto 21 ottobre 1868, n. 4428, salvo sempre la deduzione di quanto abbia percepito dal Ministero della Marina a titolo di assegno dal 13 nov. 1866 in poi.
143	Perelli Angela	1 settembre 1817 - Genova	ved. del luogotenente colonnello Reymondi cav. Francesco, pensionato	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1333 33	22 ottobre 1869	durante vedovanza.
144	Prato Giovanni	8 marzo 1817 - Castagnole	già sergente nella Casa Reale invalidi e compagnie veterani d'Asti	id. e decis. della Corte 28 dic. 1869	id.	534 »	16 giugno 1865	in sostituzione di quella già concessa al detto individuo in L. 498 per decreto 4 ottobre 1865, n. 5138.
145	Abrigo Giuseppe	29 gennaio 1822 - Alba	già guardia di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	360 »	16 dicembre 1869	
146	Robustelli Luigi	8 marzo 1827 - Napoli	già furiere maggiore nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	18 id.	500 »	1 gennaio 1870	
147	De Rosa Carmine	24 ottobre 1832 - Cicciano (Nola)	già furiere maggiore nella Casa Reale invalidi e comp. veterani	id.	id.	956 66	id.	
148	Malna Domenico	9 marzo 1819 - Poirino	già caporale carradore nel corpo del treno d'armata	id.	id.	360 »	11 dicembre 1869	
149	Travaglio Luigia	28 gennaio 1822 - Casale	ved. di Forneris Giovan Domenico già sottotenente di fanteria, pensionato	id.	id.	191 25	1 luglio 1869	durante vedovanza.
150	Gargiulo Tommaso	22 settembre 1809 - Vico Equense	già marinaro di seconda classe nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	409 »	16 id.	
151	Oliveri Luigi	25 novembre 1823 - Tortona	già sottoufficiale di prima categoria nelle compagnie veterani di Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	26 dicembre 1869	
152	Bertazzo Emiliano	23 dicembre 1822 - Id.	già soldato nei veterani	id.	id.	276 »	31 id.	
153	Beretta Vittore	8 maggio 1824 - Dugnano	già appuntato nei carabinieri Reali	id.	id.	455 »	id.	
154	Scendrate Agabio	2 dicembre 1824 - Novara	già sergente nei veterani	id.	id.	522 »	26 id.	
155	Marcozzi Filippo	14 settembre 1807 - Osimo	già furiere nei veterani	id.	id.	546 »	28 id.	
156	Capello Giovanni	25 aprile 1828 - Cagliari	maggiore di fanteria in aspettativa	id.	id.	2223 25	1 id.	
157	Martinucci Pasquale	20 maggio 1817 - Piombino	già marinaro cannoniere di 2ª cl. nel corpo RR. equip.	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	620 »	10 id.	
158	Gattoni Giuseppe Antonio	18 febbraio 1822 - Bolzano (Novara)	già maresciallo d'alloggio nei carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1180 »	20 id.	
159	Bajat Francesco	30 novembre 1826 - St-Beron (Savoia)	idem	id.	id.	671 60	27 id.	
160	Vassalli Chiara Giulia	19 dicembre 1865 - Siena	figlia di Enrico già sottotenente, morto a Custoza, e di Giulia Clerici, pensionata, passata a 2ª nozze	id.	id.	650 »	27 novembre 1869	durante la minore età e lo stato nubile.
161	Nardone Giovanna	27 ottobre 1809 - Campolattaro	ved. del furiere a riposo Grossi Ferdinando	id.	id.	161 66	5 id.	durante vedovanza.
162	Fusaschi Gaspare	15 gennaio 1831 - Sant'Antonio dell'Isola	già maresciallo d'alloggio nel corpo dei RR. carabinieri	id. e 11 luglio 1852	id.	584 »	27 dicembre 1869	
163	Teghini Ottavio	19 gennaio 1813 - Bagno a Ripoli	già luogotenente di artiglieria	25 maggio	id.	562 50	23 settembre 1869	per anni cinque.
164	Lenci Giacomo	23 luglio 1797 - Pesaro	già capitano negli invalidi e veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2250 »	1 dicembre 1869	
165	Baccani Maria Antonietta	23 agosto 1828 - Firenze	ved. di Benvenuti Raffaele già guardia del corpo presso il granduca di Toscana, pensionato	22 dicembre 1851	id.	438 30	27 maggio 1869	durante vedovanza.
166	Fabbri Anna	2 febbraio 1810 - Bologna	ved. di Belli Sebastiano già bollatore nell'amministrazione delle gabelle, giubilato	Motu proprio 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	117 »	10 dicembre 1869	id.
167	Falcini cav. Mariano	10 maggio 1804 - S. Stefano a Campi	già ingegnere ordinario di prima classe nel Genio civile cogli onori di ingegnere capo	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	2528 40	1 ottobre 1869	
168	Turchi Angelo	29 luglio 1812 - Firenze	già guida assistente ai lavori delle fabbriche civili di Toscana	id.	id.	2016 »	11 settembre 1869	con obbligo però di avere preventivamente versato nella Cassa la somma dovuta a titolo di rilasci dal 1° dicembre 1845 a tutto il 10 settembre 1869 in L. 415 52, salvo errore di calcolo.
169	Adorni Maria Rosa	28 febbraio 1822 - Casaltone	ved. di Barbacini Luigi già fattorino telegrafico	Parmense 2 luglio 1822	id.	240 »	20 ottobre 1869	durante vedovanza — cioè 237 44 a carico dello Stato, e 2 56 a carico dei Depositi comunitativi parmensi.
170	Pierini Giovanni	11 aprile 1846 - Fabriano	già soldato di artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	19 id.	533 33	30 dicembre 1869	
171	Matteucci Geltrude Spada Alberico Id. Alberto	19 novembre 1837 - Pesaro 5 agosto 1863 - Id. 13 settembre 1864 - id.	vedova e I orfani di Spada Adolfo consigliere delegato di prefettura	Moto proprio pont. 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	1006 25	1 aprile 1869	durante vedovanza. Al raggiungimento della maggiore età del primo dei figli la pensione verrà ridotta ad annue L. 670 83, e tale rimarrà anche quando il numero dei compartecipi sia ridotto ad uno.
172	Brazzini Enrico	9 febb. 1821 - Pieve Santo Stefano	già cancelliere di mandamento	22 novembre 1849	id.	1302 »	1 gennaio 1870	
173	Rossini Lucia	9 settembre 1793 - Pistoia	ved. di Arcangelo D. Notari già cancelliere di tribunale di prima istanza	id.	id.	686 »	12 novembre 1869	durante vedovanza.

(Continua)

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA

VENDITA DI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Avviso.

Si prevengono i portatori delle obbligazioni demaniali che a partire dal 1° ottobre prossimo venturo, nelle piazze e dagli stabilimenti sottoindicati si effettuerà il pagamento dei vaglia delle obbligazioni, sotto deduzione di L. 1.66 per ciascun vaglia, e cioè di L. 1.111 per importare di un semestre dell'importo di ricchezza mobile in ragione dell'8 80 per 100, a termini dell'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4190, e L. 0 55 per importare dell'annualità 1870 della tassa di circolazione a termini degli articoli 28 e 30 della legge 19 luglio 1868, n. 4480, pagandovi per ciascun vaglia L. 10 96.

Firenze . . . . . . } Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Torino . . . . . . }
Livorno . . . . . . M. A. Bastogi e Figlio.
Ancona . . . . . .
Bari . . . .
Bologna . . . . . .
Genova . . . . . .
Messina . . . . . .
Milano . . . . . . } Sedi e Succursali della Banca Nazionale
Modena . . . . . .
Palermo . . . . . .
Parma . . . .
Porto Maurizio . .
Venezia . . . . . .

I pagamenti all'estero avranno luogo nelle diverse piazze indicate sui titoli delle obbligazioni *meno che* su quelle di Francia in causa *delle attuali difficili circostanze.*

All'estero i vaglia saranno pagati unicamente contro presentazione dei titoli da cui essi vengono staccati.

3037 **La Direzione.**

SOCIETÀ ITALIANA 3055

PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai portatori di obbligazioni di questa Società che le

Cedola **XVI** della serie **A**
id. **XIV** id. **B**
id. **IX** id. **C**

maturante al 1° ottobre p. v. sarà pagato a partire da detto giorno:

A *Firenze*, presso l'Amministrazione Centrale . . . . . in L.it. 6 54
» *Napoli*, presso la cassa succursale dell'esercizio . . . . . » 6 54
» *Palermo*, presso I. e V. Florio . . . . . » 6 54
» *Livorno*, presso M. A. Bastogi e F. . . . . . » 6 54
» *Genova*, presso la Cassa Generale . . . . . » 6 54
» *Torino*, presso la Società Generale di Credito Mobil Italiano. » 6 54
» *Milano*, presso Giulio Belinzaghi . . . . . » 6 54
» *Venezia*, presso Jacob Levi e figli . . . . . » 6 54
» *Ginevra*, presso P. F. Bonna e C. . . . . . fr. 6 54
» *Bruxelles*, presso la Banca Belga . . . . . » 6 54
» *id.* presso la Società Nazionale per favorire l'Ind. Naz. » 6 54
» *Berlino*, presso Meyer Cohn . . . . . » 6 54
» *Francoforte S|M*, presso B. H Goldschmidt . . . . . » 6 54
» *Amsterdam*, presso Joseph Caben . . . . . Fiorini oland. 3 075
» *Londra*, presso Baring Brothers e C. . . . . . Lire sterline 0 5 3

In conseguenza delle circostanze attuali non si effettuano pagamenti sulla piazza di Parigi.

NB. Dall'importo di L 7 50 sono dedotte L. 0 96 per tassa sulla ricchezza mobile nella stessa proporzione che per il semestre precedente.

Per riscuotere le cedole *Coupons*, i portatori delle medesime dovranno presentare per le piazze non italiane le corrispondenti obbligazioni, o per lo meno un certificato facente fede della provenienza delle cedole stesse, il quale dovrà essere rilasciato dal notaio o dal sindaco della località ove risiede il portatore in data non anteriore a 15 giorni.

Gli stessi banchieri sono parimenti incaricati del rimborso delle obbligazioni estratte al sorteggio del 6 maggio p. p. al loro valore nominale.

Firenze, 18 settembre 1870.

La Direzione Generale.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 37ª *dell'anno* 1870. 3036

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	407	475	83,846 24	105,901 97
Depositi diversi	20	4	74,662 20	116,111 27
Casse affiliate { di 1ª classe in conto corr.	»	»	»	31,098 94
Casse affiliate { di 2ª classe idem	»	»	6,015 08	8,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			164,553 52	261,112 18

Dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile di Genova con decreto 15 settembre 1870, reso sulle instanze di Sebastiano Larco, mandò assumersi informazioni intorno all'assenza di Domenico Matteo Larco figlio di detto Sebastiano.

3034 FRANCESCO MARCHELLI, proc.

Avviso.

Il dopopranzo del 29 luglio decorso, in Volta San Pasquale di Anguillara di questo distretto, galleggiante sulle acque dell'Adige fu scoperto il cadavere di una donna affogata, ritenuta di condizione villica e dell'età di anni 30, della quale dannosi li seguenti connotati:

Statura di piedi 4 3|4 (metri 1 73 circa), corporatura bene complessa, nutrizione buona, capelli di tinta nerastra, fronte ampia, occhi castagni, naso alquanto stiacciato, bocca regolare, denti sani, mento leggermente retratto. Orecchie forate, ma senza orecchini

Non potè rilevarsene la causazione a motivo dello stato di secondo grado di putrefazione in che trovavasi.

Indossava una camicia bianca di canapa; una gonna di canapa color turchino a righe rosse, senza tasche; un corpetto di bambagina a scacchi.

Non portava nè calze nè scarpe, ed in entrambe le dita annulari aveva infilato un cerchietto di ferro.

Essendo finora riescite senza effetto le pratiche ed indagini che si eseguirono per rilevare chi fosse l'estinta, si invitano tutti coloro che ne potessero aver notizie a comunicarle a questa pretura o direttamente o col mezzo delle proprie autorità.

Il presente per tre volte diverse sarà pubblicato ed inserito nel foglio ufficiale del Regno, e nel giornale di Padova.

Dalla R. pretura.

Conselve, 3 settembre 1870.

Il R. pretore
ROSA.

3010 F. SALSILLI, canc.

CONVITTO CANDELLERO.

TORINO — VIA SALUZZO, N. 33.

26° anno d'esercizio.

Col 2 prossimo novembre si riaprirà il corso preparatorio agli istituti militari ed alla Regia Scuola di Marina e si comincieranno le scuole tecniche ed il 1° anno d'istituto tecnico. 3013

Informazioni di assenza.

Il tribunale civile e correzionale di Chiavari con sentenza resa li 12 agosto 1870 sull'istanza di Giuseppe Descalzi fu Sebastiano, e Vaccaro Catterina fu Antonio, coniugi, contadini domiciliati e residenti a Bacezza, comune di Chiavari, agendo anche a nome di Paolo loro figlio minore, ed ammessi al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il prefato tribunale delli 4 agosto 1870, mandò assumersi informazioni sull'allegata assenza di Giuseppe Antonio e Bartolomeo figli di essi coniugi Descalzi, delegò a tal uopo il pretore della città di Chiavari, ed ordinò le pubblicazioni volute dalla legge,

Chiavari, 17 agosto 1870.

2653 T REPETTI, canc.

Avviso.

Il sottoscritto, nella sua qualità di incaricato della signora Annunziata Parenti vedova Castellucci, invita tutti i creditori dell'eredità relitta dal di lei marito Angiolo Castellucci dell'Impruneta a presentare al medesimo nel suo uffizio, posto in Firenze Piazza del Duomo, n. 35, i loro titoli di credito nel termine di giorni 30 da oggi.

Firenze, li 17 settembre 1870

3012 EGIDIO CASINI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 31 agosto 1870, col confronto di quella al 31 luglio 1870.

TITOLI	Al 31 Luglio 1870 Attivo	Al 31 Luglio 1870 Passivo	Al 31 Agosto 1870 Attivo	Al 31 Agosto 1870 Passivo
Imprestiti ad Amministrazioni dello Stato	7,748,773 45	»	6,793,895 65	»
» a Comuni e Provincie	10,079,729 54	»	10,346,361 78	»
» a Corpi morali	8,298,441 15	»	8,323,464 25	»
» a privati	5,690,256 22	»	5,807,866 45	»
Somministrazioni a privati contro deposito di titoli di credito pubblico	358,092 46	»	355,989 33	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	1,625,341 39	»	1,609,586 59	»
RR. Prefetture in conto esazioni	»	»	»	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corrente	57,167 40	»	63,966 72	»
Debitori diversi infruttiferi	128,553 16	»	128,553 16	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	293,260 »	»	293,260 »	»
Masserizie e mobili	25,679 49	»	25,679 49	»
Benistabili (Acquisti, Miglioramenti e nuove costruzioni)	706,920 29	»	708,462 29	»
Stampati e libretti in essere	9,446 50	»	9,446 50	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	26,367,305 31	»	25,961,098 58
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	2,395,573 79	»	2,354,744 14
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	3,586,146 26	»	3,589,182 28
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	27,446 60	»	27,446 60
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	403,838 49	»	405,548 93
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	42,942 »	»	43,153 41
Creditori diversi per varii titoli	»	18,656 48	»	21,256 48
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	3,375 42	»	1,287 53
Fondo a disposizione del Consiglio di amministrazione per remunerare i nostri impiegati	»	370 »	»	370 »
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito	»	56,472 09	»	57,802 09
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti contro valori pubblici	»	36 56	»	68 35
Pigionali	»	12,303 34	»	10,203 34
Sconti attivi	»	481,894 75	»	476,619 57
Tassa di ricchezza mobile e diverse	52,742 02	»	53,127 22	»
Cassa di contanti	669,986 12	»	805,813 37	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	200,573 84	»	203,814 92
AVANZI AL NETTO	»	2,147,454 26	»	2,177,876 58
	35,744,389 19	35,744,389 19	35,330,472 80	35,330,472 80

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 10 settembre 1870.

Visto dal Direttore
LORENZO STROZZI ALAMANNI. 3038

Il Primo Ragioniere
FRANCESCO PINUCCI.

Citation par criées publiques.

Dans un recours présenté par la commune de Sarre, ès personne de son syndic sieur Grenod César, représenté par le procureur-chef Cassien Chantel, exerçant près le tribunal civil d'Aoste, sous la date du 24 avril dernier a été exposé ce qui suit:

Que dans l'acte d'inféodation du 23 janvier 1393, reçu Jean De-Sapientibus, par lequel le seigneur Georges de Montbel, baillif du Val d'Aoste, a accordé aux y nommés Jean Curé de Chézalet, Jean Vuillermodi de Thoraz, Jean Marqueti d'Arensod, Antoine de Belver, et François Magnin, burgeois d'Aoste, agissant tant à leur nom propre que comme représentant les communautés de la paroisse de Saint-Maurice de Cinsod, de Chézalet, de Corléau et quelques particuliers d'Aoste, la faculté de reconstruire « un certain « ruisseau, commencé et reconstruit « de vieux temps par feu, de bonne « mémoire, le seigneur Jean, seigneur « de Sarre, lequel prend son commen- « cement, rière la châtellenie de Chà- « tel Argent, à la Doire pour conduire « l'eau par les terres de Sarre et de « tout son mandement. On lit les mots « suivants: — Nous donnons, concé- « dons, conférons et remettons par « les présentes à direct et à perpétuel « fief au dit sieur Jean, Jean Vuiller- « modi, Jean Marqueli, Antoine de « Belver, François Magnin, aux leurs « et à ceux pour qui ils agissent et « tous autres de quel degré et condi- « tion qu'ils soient et de quel sexe, « ayant biens et possessions sises sur « le dit ruz, *savoir, en s'aidant à la « construction, manutention et dépenses « requises pour le dit ru avec les autres*, « et chacune en égale rate-part et « portion des biens, qu'ils ont sous le « dit ru et qui se servent de la dite « eau pour les arroser avec licence et « pouvoir à ceux que dessus et à leur « postérité de lever, prendre et cons- « struire le dit ruz rière le dit lieu de « Châtel-Argent vers le rivage de la « Doire et sous la tour des Sarriod « une fois ou plusieurs et même de là « en bas comm'il leur plaira, voudront « et trouveront plus commode être « suivant leurs volontés pour pouvoir « avoir en suffisance et abondance de « l'eau à la dite levation et poisieur « du dit ruz et autant qu'il en pourra « porter pour la conduire depuis le « dit poisieur, soit commencement, « par tout le mandement de Sarre et « en outre jusqu'à la paroisse de « Saint-Martin de Corléau vers les « parties d'Aoste jusques aux choses « de Rossière. *Et si par cas fortuit ar- « rivait (qu'à Dieu ne plaise) que le dit « ru vint à se détruire, et qu'il fallût « que les dits suppliants leur postérité « et caus'ayants dussent le refaire et ré- « parer, ils le pourront faire au lieu le « plus commode qu'ils trouveront à pro- « pos en bonifiant* »

Dans le courant de l'automne 1866, la Doire a détruit une partie du dit ruisseau de Doire, surtout à la prise d'eau. La commune de Sarre a fait exécuter plusieurs ouvrages pour le réparer, et, entr'autres, elle a ouvert un tunnel qui, à lui seul a coûté cinquante mille livres

Parmi les immeubles qui sont arrosés avec l'eau du ruisseau de Doire, il y en a plusieurs situés sur le territoire de Saint-Pierre, et qui sont désignés sous le nom de Mas de Champagne.

Dans le but de répartir avec équité le montant des dépenses faites pour les réparations au ruisseau de Doire entre tous les propriétaires d'immeubles arrosables avec l'eau de ce ruisseau, le Conseil communal de Sarre, dans sa séance du 9 mai 1869, a délibéré de faire procéder à la mesure de tous les fonds qui peuvent être arrosés avec l'eau du dit ruisseau, e qui sont situés sur les territoires des communes de Saint-Pierre, Sarre et Aoste Cette délibération a été publiée à l'albe prétoire de la commune de Saint-Pierre Les propriétaires des immeubles situés dans le Mas de Champagne, territoire de Saint-Pierre, dans un recours en opposition, présenté sous la date du 22 juillet 1869 à M le sous-préfet de l'arrondissement d'Aoste, déclarèrent se refuser de la manière la plus absolue à ce que leurs propriétés fussent soumises à une cotisation quelconque pour jouir du droit d'arrosage, qui leur compète, et dans la possession duquel ils déclarèrent expressément entendre se maintenir, sauf à la commune de Sarre à porter la question devant les tribunaux.

Selon la lettre et selon l'esprit de l'acte d'inféodation du 23 janvier 1393, tous ceux qui ont des biens, qui sont au dessous du ruisseau de Doire, et qui se servent de l'eau de ce ruisseau pour les arroser, doivent concourir à la construction, à la manutention et aux dépenses requises pour le dit ru, chacun en égale rate-part et portion des dits biens Cela est conforme au principe *qui habet commodum, pati debet incommodum.* Ils sont tenus à ce concours chaque fois qu'il s'agit de réfaire, de réparer ce ruisseau, ou d'autres dépenses nécessaires pour le même. Les propriétaires des immeubles situés au Mas de Champagne, territoire de Saint-Pierre, n'ont aucun titre écrit, qui les dispense de concourir à ces dépens. L'acte d'inféodation ci-devant mentionné ne fait aucune exception en leur faveur. Ils ne peuvent invoquer aucun titre, par lequel la commune de Sarre se soit accolé l'obligation de faire face elle seule, exclusivement à tout autre, aux frais de reconstruction, de réparation, d'entretien du ruisseau de Doire.

Il est donc évident, que les propriétaires des immeubles sus désignés ne peuvent se soustraire au paiement, en due proportion, des dépenses faites pour l'exécution d'ouvrages, sans lesquels ils ne pourraient arroser leurs propriétés.

La commune de Sarre dûment autorisée à plaider par décret de la Députation provinciale de Turin a conclu pour que les opposants propriétaires des immeubles composant le Mas de Champagne soient déclarés tenus de concourir au paiement des dépenses par elle faites depuis 1870 pour reconstruire, réparer et remettre en activité le ruisseau de Doire, pour l'ouverture et la construction du tunnel, et ce en proportion de l'étendue des immeubles qu'ils possèdent inférieurement au dit ruisseau, et qui sont arrosables avec l'eau du même ruisseau, sur les bases établies dans la délibération de la commune de Sarre du 9 mai 1869 et pour qu'ils soient condamnés aux dépens.

Et en même temps par exploits de l'huissier Borbey les jours 22 août et 11 septembre 1870 les nommés Centoz Joseph Napoléon et Bésenval Mathieux tous deux domiciliés à Saint-Pierre, ont été assignés à comparaître par devant le tribunal civil d'Aoste en voie formelle et dans le délai de 12 jours pour subir aux conclusions ci-dessus; et comme la citation des autres cointéressés devenaient trop difficiles, étant au nombre de trente-deux, se vérifiant dans l'espèce le cas prévu par l'article 146 du Code de procedure civile. La commune de Sarre demandait au tribunal l'autorisation de faire citer tous les autres propriétaires des immeubles composant le Mas de Champagne par criées publiques, ce qui, préalables conclusions du Ministère public, fut accordé par le tribunal civil d'Aoste, par décret du 5 septembre 1870, a condition de remplir les formalités prescrites par l'article cidessus énomé et de citer dans la forme ordinaire les sus narrés Centoz et Bésenval

Aoste, le 16 septembre 1870.

3027 C CHANTEL, procureur-chef.

Avviso. 3046

Alessandro Staccioli nella sua qualità di agente della fattoria di Grignano del nobile sig. Eugenio Genoi, deduce a pubblica notizia e per tutti gli effetti di ragione di avere inibito ad Angiolo e famiglia Bugli, lavoratori al podere denominato Doglia, posto nel popolo di San Lorenzo a Montefiesole, comunità e pretura di Pontassieve, qualunque contrattazione di bestiame ed altro inerente alla colonia suddetta senza l'espresso consenso in iscritto dell'agente stesso.

Firenze, li 20 settembre 1870.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 7 ottobre 1870, e nell'ufficio dell'Intendenza di finanza, posto nella piazza di San Martino, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante l'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infrascritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Detti depositi potranno essere versati nella tesoreria se maggiori di L. 2000 e nelle casse dei ricevitori demaniali se minori di tale somma.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni della seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione ed inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate per tutti i lotti compresi nell'avviso dall'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari; e staranno a carico dell'Amministrazione per quelle aste soltanto in cui tutti i lotti rimanessero deserti

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. presso quest'Intendenza e nei respettivi uffici del Registro.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza — Si procederà a termini dell'art. 104, lettera F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

N° delle tabelle (1)	N° dei lotti (2)	COMUNE in cui sono situati i beni (3)	PROVENIENZA (4)	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura (5)	SUPERFICIE in misura legale E. A. C. (6)	SUPERFICIE in antica misura locale Braccia q. (7)	VALORE estimativo (8)	DEPOSITO per cauzione delle offerte (9)	DEPOSITO per le spese e tasse (10)	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto (11)	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili (12)
190	237	Barberino di Val d'Elsa e San Casciano	Monaci Valombresiani di San Michele	Fattoria di Passignano composta di n. 39 poderi con rispettive case coloniche e annessi.	1264 15 56	37072012	866452 80	86645 28	»	500	60000
138	173	Firenze	Capitolo di San Lorenzo di Firenze	Casa in via Santa Reparata ai n. 34, 36, 38, composta di pianterreno e due piani superiori.	» 01 76	517	7356 33	735 63	»	10	
139	174	Vaglia	Convento di Montesenario e della SS Annunziata di Firenze	Porzione di fabbricato già ad uso di convento, ed un appezzamento di terra ortiva, soda, abetata e macchiata.	5 07 05	148565	7891 40	789 14	»	50	1000
140	175	Modigliana	Prepositura Ghetti in cattedrale di Modigliana	Terreno arativo, gelsato, vitato e pomato	3 03 70	89160	1122 80	112 28	»	10	
»	176	Idem	Id.	Casa in Modigliana, via Garibaldi, composta di 3 piani	» 07 28	2136	6223 20	622 32	»	50	
142	178	Porta Lucchese	Uffiziatura Niccolai in chiesa di S. Niccolao a Ramini	Una presa di terra lavorativa, vitata e pioppata	» 22 51	6612	627 95	62 79	»	10	
143	179	Verghereto	Cappella di San Giovanni Battista a Montecoronaro	Un podere denominato Cameragio, con casa colonica	8 43 49	247142	2215 12	221 51	»	25	
144	180	Bagno	Benefizio di San Giacomo e Francesco	Podere con due case da lavoratori, detto Casone, con piccolo oratorio	42 24 39	1237746	1412 39	141 24	»	10	
146	182	Certaldo	Benefizio della SS. Concezione e Sant'Antonio da Padova	Podere con casa colonica detto i Casini	12 50 66	367195	7518 10	751 81	»	50	
147	183	Castelfiorentino	Monastero di Santa Chiara	Podere con casa colonica detto la Cinquantina	11 75 21	345021	23942 58	2394 26	»	100	2100
148	184	Idem	Cappella di San Pier Martire in Santa Verdiana	Due appezzamenti di terra detti le Terre di San Martino	» 57 20	16793	2052 11	205 21	»	25	
149	185	Casellina e Torri	Monastero di Santa Elisabetta in Capitolo	Podere detto la Torricella, diviso in 5 appezzamenti	3 83 50	112530	10130 »	1013 »	»	100	650
151	187	Bagno	Cappella Baldinotti.	Casa in Bagno, via Manin, n. 82	» 13 77	4044	1067 10	106 71	»	10	
155	191	Porta Carratica	Benefizio di San Giuliano martire in chiesa di San Giovanni fuor Civitas Pistoia.	Appezzamento di terra detto sulla Brana, lavorativa, vitata, gelsata, ecc.	» 36 32	10665	1165 68	116 57	»	10	

3031 Dall'Intendenza di finanza, Firenze, li 13 settembre 1870.

Il Primo Segretario: G. POGGI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA